

PARLAMENTO EUROPEO

1999



2004

Documento di seduta

1 luglio 2002

B5-0409/2002

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

presentata a seguito della dichiarazione della Commissione

a norma dell'articolo 37, paragrafo 2, del regolamento

da Vitaliano Gemelli, John Bowis, Philippe Morillon e John Alexander Corrie

a nome del gruppo PPE-DE

sulla situazione in Somalia

Risoluzione del Parlamento europeo sulla situazione in Somalia

Il Parlamento europeo,

- A. esprimendo la propria preoccupazione per il perdurare del conflitto in Somalia, che ha provocato l'esodo di profughi verso i paesi vicini e contribuito al traffico illecito e alla proliferazione di armi di piccole dimensioni, con conseguente insicurezza, malgrado l'embargo sulla vendita di armi alla Somalia decretato con le risoluzioni 733, 751 e 1356 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite,
- B. considerando che la situazione della sicurezza in Somalia si è deteriorata nelle ultime settimane e che i numerosi scontri armati, in particolare a Bula Hawa, Mogadiscio e nella regione del Medio Scebeli, nella Somalia centromeridionale, hanno provocato numerose vittime, molte delle quali fra la popolazione civile, e causato una nuova ondata di profughi e sfollati,
- C. considerando che la persistente instabilità in Somalia potrebbe avere ripercussioni drammatiche sulla precaria situazione umanitaria nel paese e nella regione,
- D. constatando i ritardi nella costituzione dell'autorità del governo nazionale di transizione somalo in varie regioni della Somalia e la costituzione di tre regioni amministrative, Somaliland, Puntland e la regione del Sud-Ovest, che potrebbero mettere in dubbio l'unità nazionale e l'integrità territoriale del paese,
- E. considerando che la conferenza di riconciliazione somala, che avrebbe dovuto svolgersi lo scorso aprile a Nairobi sotto gli auspici dell'IGAD (*Intergovernmental Authority on Development*), è stata rinviata e dovrebbe ora essere indetta in luglio,
- F. considerando che la Somalia necessita urgentemente dell'attenzione e dell'assistenza della comunità internazionale, in particolare dell'Unione europea, ai fini del consolidamento del processo di pace e del sostegno alle istituzioni di transizione per il ripristino della compagine statale e la salvaguardia dell'unità nazionale e dell'integrità territoriale del paese,
 - 1. condanna i recenti combattimenti in varie zone del paese e invita tutte le parti somale al massimo autocontrollo, onde evitare ulteriori spargimenti di sangue;
 - 2. invita tutti i leader somali a impegnarsi fermamente a favore della pace e di un vero processo di riconciliazione nazionale instaurando relazioni costruttive con le istituzioni di transizione della Somalia;
 - 3. plaude all'iniziativa dell'IGAD di organizzare a Nairobi la conferenza di riconciliazione somala, valuta positivamente la decisione del governo nazionale di transizione somalo di partecipare alla conferenza ed esorta tutti gli altri partiti somali a fare altrettanto senza porre questioni pregiudiziali e con l'effettiva volontà di ampliare e portare a termine il

processo di riconciliazione nazionale;

4. invita l'Unione europea a esaminare soluzioni e modi per appoggiare gli sforzi dell'IGAD e assistere i somali al fine di conseguire la pace e la riconciliazione nazionale, ponendo fine a uno stato di cose che sta causando grandi disagi e sofferenza alla popolazione civile;
5. invita l'Unione europea ad assistere il governo nazionale di transizione della Somalia affinché esso possa affermare la propria autorità in tutto il paese, in particolare contribuendo al programma di protezione civile somalo dell'UNDP, inteso a migliorare norme e prassi giudiziarie, a promuovere l'applicazione del diritto, a sostenere la società civile, a conseguire la smobilitazione delle milizie armate e a potenziare le misure di bonifica dalle mine;
6. invita l'Unione europea a intensificare l'assistenza umanitaria a profughi e sfollati, in stretta cooperazione con le agenzie delle Nazioni Unite, e a dare attuazione ai programmi di aiuti e riabilitazione per il tramite delle ONG e delle organizzazioni della società civile;
7. sollecita la rigorosa applicazione dell'embargo sulle armi nei confronti della Somalia, decretato con le risoluzioni 733, 751 e 1356 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite;
8. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, all'IGAD, all'OUA e al governo nazionale di transizione della Somalia.